

# CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

Proroga di cui Art. 1, comma 319 - Legge Bilancio 2020  
(L. 27 dicembre 2019, n. 160)

## COS'È

La misura prevede un credito d'Imposta per Investimenti in beni strumentali nuovi, facenti parte di un progetto di investimento iniziale, per strutture produttive ubicate nelle Regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo).

## A CHI SI RIVOLGE

**Tutte le imprese, di qualsiasi dimensione e natura giuridica**, al di là del settore economico e del regime contabile adottato, che effettuano investimenti **dal 01 gennaio 2016 al 31 dicembre 2020**.  
ad eccezione di:

- Industria siderurgica;
- Carbonifera;
- Costruzione navale;
- Fibre sintetiche;
- Trasporti;
- Produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
- Settore creditizio e finanziario, assicurativo;
- Imprese in difficoltà.

Alle imprese attive nei settori agricolo, forestale e delle zone rurali e ittico gli aiuti sono concessi nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato nei settori medesimi.

## SPESE AMMISSIBILI

Beni strumentali nuovi, quali:

- Macchinari
- Impianti
- Attrezzature

Acquisiti, anche attraverso locazione finanziaria, nell'ambito di un progetto di investimento iniziale quale:

- a. creazione di un nuovo stabilimento, ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o destinati a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; relativo alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento;
- b. acquisizione di attivi appartenenti ad uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore, a condizione che le nuove attività che verranno svolte utilizzando gli attivi acquisiti non siano uguali o simili a quelle svolte nello stabilimento prima dell'acquisizione

## TERMINI E MODALITA' DI FRUIZIONE

Il credito d'imposta spettante, è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta in cui è stato effettuato l'investimento e deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta successivi fino a quello nel quale se ne conclude l'utilizzo.

## ALIQUOTE

Si riportano di seguito, suddivise per dimensione dell'impresa, le aliquote del credito imposta, la soglia massima di investimento

Dimensione impresa	Investimenti fino al 28 febbraio 2017		Investimenti dal 1° marzo 2017	
	Investimenti complessivi agevolabili	Credito di imposta	Investimenti complessivi agevolabili	Credito di imposta
Piccola	Fino a € 1,5 mln	20%	Fino a € 3 mln	45%
Media	Fino a € 5 mln	10%	Fino a € 10 mln	35%
Grande	Fino a € 15 mln	15%	Fino a € 15 mln	25%

N.B. Per le Regioni Abruzzo e Molise l'intensità massima dell'aiuto a finalità regionale è previsto:  
al 10% per le GRANDI imprese;  
al 20% per le imprese di MEDIE dimensioni;  
ed al 30% per le PICCOLE imprese.

## ADEMPIMENTI FORMALI

Per fruire del credito d'imposta, i soggetti interessati devono presentare all'Agenzia delle Entrate un'apposita comunicazione nella quale devono essere indicati i dati degli investimenti agevolabili e del credito d'imposta del quale è richiesta l'autorizzazione alla fruizione. L'autorizzazione o meno alla fruizione del credito d'imposta è comunicata dall'Agenzia delle Entrate in via telematica mediante un'apposita ricevuta. Il beneficiario può utilizzare il credito d'imposta maturato solo in compensazione (anche in più soluzioni) presentando il modello F24 esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento, a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta. I beneficiari potranno utilizzare esclusivamente il credito d'imposta maturato, ossia il credito d'imposta relativo agli investimenti già realizzati al momento della compensazione.

## CUMULABILITA'

La nuova disciplina prevede che il credito d'imposta sia cumulabile con gli aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto gli stessi costi ammessi a beneficio. Tale cumulo è subordinato al rispetto dei limiti di intensità o di importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline di riferimento. Di conseguenza, per garantire il rispetto del limite dell'intensità d'aiuto, previsto dal Regolamento de minimis, bisognerà indicare le altre agevolazioni richieste ed eventualmente ottenute per coprire gli stessi costi, in modo da ridurre il credito richiesto nei limiti della misura massima consentita.

## NORMATIVA

- Legge di stabilità 2016 – L. 28 dicembre 2015, n. 208, Art.1 commi 98-108 (GU n.302 del 30/12/2015 Suppl.Ord. n. 70)
- Decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, Art. 7-quater(GU n. 304 del 30 dicembre 2016)
- Circolare n. 12/E del 13 aprile 2017 - pdf - Credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno di cui all'articolo 1, commi 98-108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 7-quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n.18
- Circolare n. 34/E del 3 agosto 2016 – Art. 1, commi 98-108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 – Credito di imposta per gli investimenti nel mezzogiorno
- Legge Bilancio 2020 - L. 27 dicembre 2019, n. 160, Art. 1, comma 319 (GU n. 304 del 30 dicembre 2019, Suppl. Ord. n. 45)

ECO Next SPA  
Via Mengolina 33  
48018 Faenza (RA) - Italy  
Tel +39 0546 624940  
Mail: info@econext.it